

Campi di calcetto aperti nonostante il divieto, scatta la denuncia

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2020



Molte sono le limitazioni imposte in questi giorni alle attività commerciali e ai luoghi di aggregazioni a causa dell'allarme sanitario legato al **coronavirus** e in molti si sono chiesti chi e come avrebbe fatto rispettare le ordinanze.

A rispondere a questa domanda ci hanno pensato i Carabinieri del comando provinciale di Varese che nelle loro articolazioni territoriali hanno mosso uomini e mezzi per assicurare il rispetto delle limitazioni.

I militari della Compagnia di Busto Arsizio hanno, infatti, denunciato il gestore di **un impianto sportivo a Castellanza all'interno del quale si stava svolgendo una partita di calcetto** nonostante la struttura non fosse in condizione di garantire il rispetto delle direttive che impongono la distanza di un metro tra un atleta e l'altro, all'intero degli spogliatoi.

Sono stati eseguiti anche diversi servizi contro la truffa dei tamponi, di cui si è parlato spesso nei giorni scorsi, e contro il fenomeno del cosiddetto sciacallaggio sui presidi medici sanitari quali mascherine e gel disinfettanti anche se, per il momento, questi due fenomeni non sembrano essersi radicati al momento, come invece avvenuto a Milano.

Durante i controlli di questi giorni **sono state denunciate due persone (50 e 20 anni) per guida in stato di ebbrezza** e fermati due ragazzi di 19 e 20 anni in possesso di modiche quantità di marijuana.

Denunciato anche un ragazzo residente e nato e in Francia ma domiciliato a Busto per non aver ottemperato ad un foglio di via.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it